



ASSOCIAZIONE CULTURALE
PATROCINIO DEL MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI

LOCALI STORICI D'ITALIA.

SABATO 7 OTTOBRE 2023
AL VIA LA GIORNATA NAZIONALE DEI LOCALI STORICI D'ITALIA

PORTE APERTE AL PUBBLICO PER PARTECIPARE AGLI EVENTI, ALLE VISITE GUIDATE, PER GUSTARE MENU' SPECIALI, RICETTE FAMOSE E RINOMATE PRELIBATEZZE. DAL PIEMONTE ALLA CALABRIA, DAL VENETO ALLA PUGLIA, DALLA SICILIA ALLA TOSCANA, SI FESTEGGIANO IL BELLO E IL BUONO DELL'ITALIA.

Anche la splendida Venezia e il ricchissimo Veneto partecipano alla Giornata Nazionale dei Locali Storici d'Italia il 7 ottobre 2023.

La regione e le città possono contare su un patrimonio considerevole di Locali Storici, perfettamente conservati e incessante meta di turisti e appassionati. A cominciare da Venezia con l'**Ostaria Antico Dolo dal 1870**, che propone ancora oggi quello che per secoli è stata la vera specialità della casa, la trippa rissa (diversi tipi di frattaglie bolliti secondo un'antichissima ricetta; l'**Hotel Cavalletto & Doge Orseolo del 1200**, tra i più antichi alberghi d'Italia, quand'era ancora una locanda vi sostavano i dogi prima della caccia al cinghiale nella boscaglia del Lido. Tra gli ospiti illustri **Richard Strauss, Hermann Hesse, Winston Churchill**.

Il **Caffè Florian** non ha bisogno di presentazioni, aperto nel 1720 è il più antico Caffè nella storia ad aver mantenuto le sue caratteristiche, nel 2020 ha festeggiato i 300 anni, forse è il caffè più sognato da tutti i turisti del mondo; l'**Hotel Pensione Accademia – Villa Maravege**, amata da Marcello Mastroianni e Sir Lawrence Olivier, è una residenza patrizia del XVII secolo racchiusa tra due giardini; il **Gran Caffè Lavena**, anch'esso in piazza San Marco, caratterizza lo scenario di uno dei luoghi più belli del mondo. Soprannominato il caffè dei musicisti e dei letterati ha ospitato Montesquieu e Voltaire, Goldoni, Wagner e Liszt; l'**UnaHotels Ala**, teatro nel 1907 de "l'affare dei russi" che scandalizzò e appassionò tutt'Europa, è un'antica e signorile dimora con il suo frequentatissimo bar dedicato a Maria Tarnowska; l'**Hotel La Calcina**, ospitò per tre mesi John Ruskin, autore di "The stones of Venice", lo scrittore Alain Buisine in "Ciels de Tiepolo" racconta un suo risveglio qui. Francesco Maria Piave, librettista di Verdi fu un assiduo frequentatore del suo bar; l'**Albergo Quattro Fontane**, un fiabesco Chalet ispirato alla Secessione viennese. Tutto il complesso alberghiero, dotato di una straordinaria collezione di arredi d'epoca è catalogato dal Ministero dei Beni culturali come uno degli edifici notevoli del Novecento.

A **Padova** il **Caffè Pedrocchi** è molto di più di un locale, è una creatura straordinaria di Antonio Pedrocchi e dell'architetto veneziano Jappelli, ha l'imponenza di un tempio, ospita il Museo del Risorgimento nelle sale superiori e qui hanno sostato tutti i Savoia, Carducci, Eleonora Duse. Promuove intense attività culturali.

A **Verona** il **Cafè Carducci** è dedicato proprio al poeta di cui si conservano opere e scritti nelle teche del locale, che conserva archi e travi originali, le sedie del Thonet e l'antica insegna; l'**Hotel Due Torri ospitò nel 1700 Wolfgang Amadeus Mozart al suo primo viaggio in Italia** e a cui è dedicata una suite,

e Goethe. Lo caratterizzano intense pagine di storia: fu teatro di importanti eventi storici, come l'incoronazione in esilio di Re Luigi XVII di Francia, la firma del Trattato di Villafranca tra Napoleone III, Vittorio Emanuele II, l'Arciduca Ranieri e il maresciallo Radetzky. Nel 1866 Giuseppe Garibaldi parlò ai veronesi dal balcone dell'attuale Suite Maria Callas.

Bassano è sinonimo di Grappa in Italia, e qui è nata la **Distilleria Nardini**, la più antica d'Italia. L'«aqua vitae» famosa in tutto il mondo è nel cuore del Veneto, a ridosso del ponte del Palladio, **dove Hemingway ha immaginato Addio alle armi**. Oggi è la settima generazione a portare avanti la tradizione e la storia di famiglia.

Hanno almeno un secolo di storia, li hanno frequentati re e regine, principi e imperatori, filosofi e artisti, scrittori e politici, musicisti e compositori, attori e registi. I Locali Storici d'Italia, che hanno il Patrocinio del Ministero della Cultura, sono come un secondo circuito museale d'Italia: ricchi di storia, esempi d'arte e architettura permeati di bellezza, vantano pagine di straordinaria memoria italiana, tenuta sempre viva grazie alla cura e alla passione di chi, ogni giorno, spesso anche da oltre sette generazioni, ne preserva la ricchezza e il valore.

Sono luoghi dove si respira sempre un'aria nuova, dove vivono giacimenti gastronomici unici e dove l'eccellenza ha radici profonde e antiche.

Hanno fatto sognare e continuano a far sognare generazioni di italiani e di turisti, come il Florian a Venezia, il Gambrinus a Napoli, il Cambio a Torino e le decine e decine d'altri, in tutte le regioni italiane, nelle grandi città come nei piccoli centri. Da Roma a Milano, da Genova a Torino, da Palermo a Napoli e Venezia, e poi ancora a Sorrento, Amalfi e Portofino.

Il 7 ottobre l'invito è di partecipare alle degustazioni e alle visite guidate per scoprire le mille storie che raccontano, da nord a sud, i Locali Storici che partecipano a questa edizione.

Come in una vera e propria caccia al tesoro si può scoprire qual è il locale dove Umberto Eco ha ambientato il suo romanzo "Il Cimitero di Praga"; dove furono inventati i tramezzini; qual è il Ristorante che si trova nelle memorie di Casanova; chi era il cuoco-bersagliere del generale Lamarmora nella Guerra di Crimea; qual è il pesto ufficiale dei Papi, lo stesso pesto che Frank Sinatra si faceva spedire fino in America e che Pavarotti se ne portò un quintale per una tournée di un mese in Cina; qual è l'hotel dove Hitchcock studiò alcune riprese di "Caccia al ladro" e dove la scala ellittica lo ispirò per "Vertigo"; dov'è che Giò Ponti ha firmato la prima piscina con acqua di mare; dov'è che Silvio Pellico passò qui la sua ultima notte di libertà; dove hanno alloggiato Richard Strauss, Hermann Hesse, Winston Churchill; qual è l'Hotel che ospitò nel 1700 Mozart al suo primo viaggio in Italia; in quale locale Hemingway ha immaginato "Addio alle armi"; in quale tra i Locali storici il celebre poeta americano Henry Wadsworth Longfellow curò, nel 1867, la prima traduzione in lingua inglese della Divina Commedia; qual è il locale creato da Ferruccio Bindi Santi, l'inventore del Brunello di Montalcino; dove è stata inventata la celebre "coda alla vaccinara"; qual è il locale storico dove Ibsen, il padre della drammaturgia moderna, terminò "Gli Spettri"; qual è l'hotel dove Wagner ha concluso il Parsifal, che è lo stesso dove Enrico Caruso trascorse gli ultimi mesi della sua vita e dove Lucio Dalla ha scritto la celebre canzone "Caruso" dedicata all'immortale tenore italiano. E questo è solo un accenno dell'immenso patrimonio da scoprire.

Grazie all'iniziativa promossa dall'**Associazione dei Locali Storici d'Italia**, che raggruppa oltre duecento locali su tutto il territorio italiano, anche quest'anno sono molteplici le attività aperte a tutti, perlopiù gratuite e per le quali è richiesta solo in alcuni casi la prenotazione. Partecipare è molto facile, basta consultare la pagina speciale presente nel sito dell'Associazione - giornatanazionale2023.localistorici.it - dove sono indicate tutte le iniziative e le modalità di partecipazione e prenotazione per ogni singolo evento.

In tutti i locali storici sarà possibile ritirare gratuitamente la cartolina da collezione realizzata da **Giulio Priano**, che ha vinto il **Concorso Illustra la Storia** indetto dall'Associazione Locali Storici d'Italia in collaborazione con lo IED, **Istituto Europeo di Design**.

Il Presidente dell'Associazione Enrico Magenes nel presentare questa nuova edizione ha sottolineato come: *“Quello dei locali storici è un patrimonio che non si può perdere e di cui bisogna parlare, soprattutto mentre assistiamo all'appiattimento dei nostri centri storici, con negozi e catene commerciali che si possono trovare uguali ovunque da New York a Pechino. Nei Locali Storici, invece, che hanno tutti almeno un secolo di storia, si possono vivere esperienze uniche ed irripetibili nel contesto di una civiltà millenaria come quella italiana.”*

L'Associazione ha nominato l'On. Vittorio Sgarbi, Sottosegretario alla Cultura, primo Ambasciatore dei Locali Storici d'Italia. *“Sono particolarmente felice di essere stato nominato Primo Ambasciatore dei Locali storici d'Italia. Sono luoghi legati alla memoria e al piacere, li ho visti forse tutti, fanno parte di un percorso che ognuno di noi ha vissuto. Qui la storia passa insieme al tempo del presente ed è giusto che ci sia particolare attenzione da parte del Ministero della Cultura, perché non sono meno importanti dei Musei. I locali storici d'Italia sono parte della musica, della letteratura, della poesia, del teatro, e l'Associazione nazionale con le sue iniziative compie un'azione importante di garanzia e conservazione non solo dei luoghi fisici, ma anche di tutela della memoria. Sono dei veri e propri musei dell'ospitalità, personalmente mi trovo molto bene nei locali storici, sono ragione di memoria felice, meritano tutta la nostra attenzione e la nostra presenza governativa, per tutelarne la persistenza nel tempo e garantirne la continuità.”* Ha dichiarato il Sottosegretario.

UFFICIO STAMPA: ROSI FONTANA PRESS & PUBLIC RELATIONS
INFO@ROSIFONTANA.IT - + 39 335 5623246

ASSOCIAZIONE LOCALI STORICI D'ITALIA localistorici.it
GIORNATA NAZIONALE DEI LOCALI STORICI 2023 giornatanazionale2023.localistorici.it